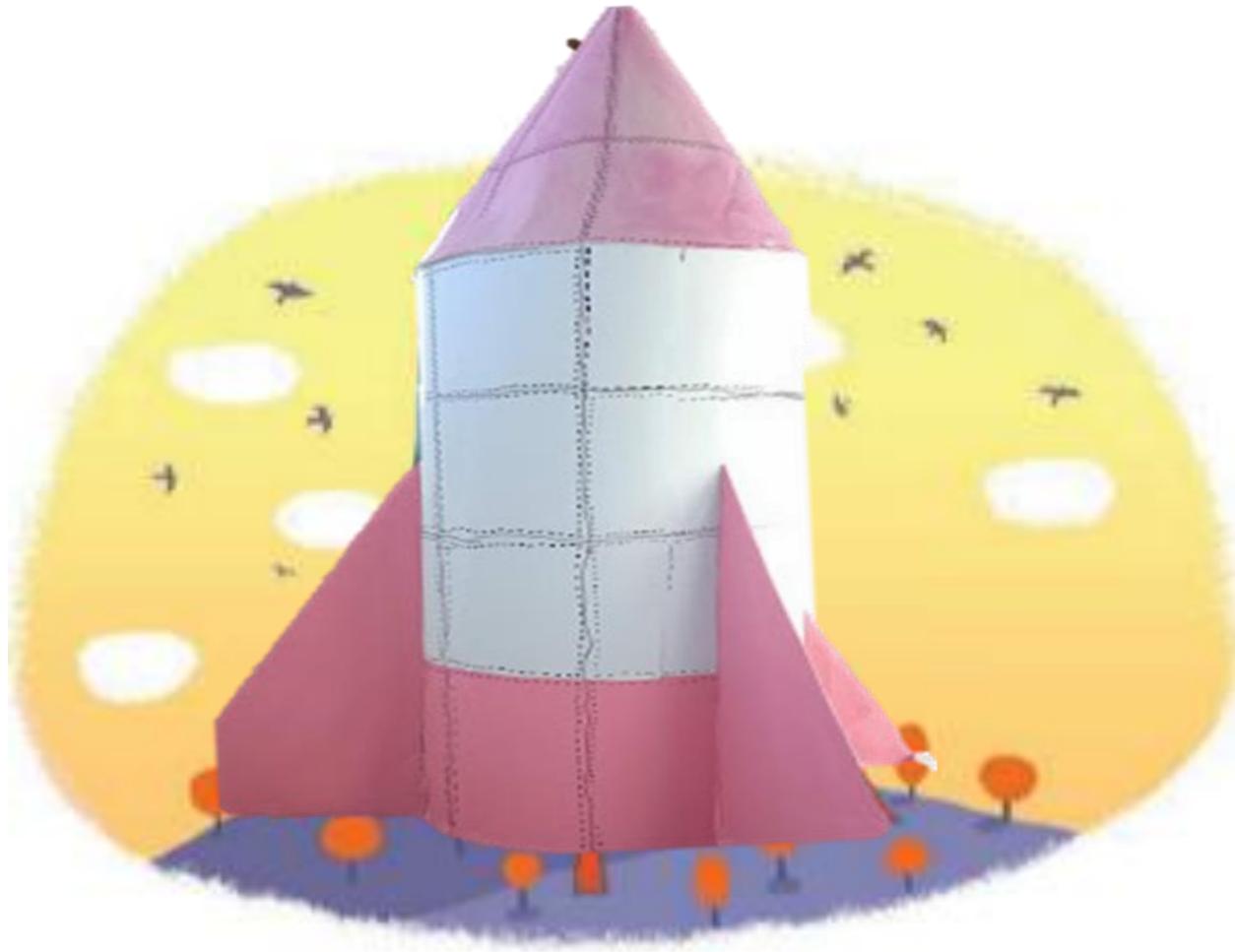




Venaus 04-11-2023,
in occasione del 105° Anniversario del 4 Novembre,
la scuola primaria presenta:

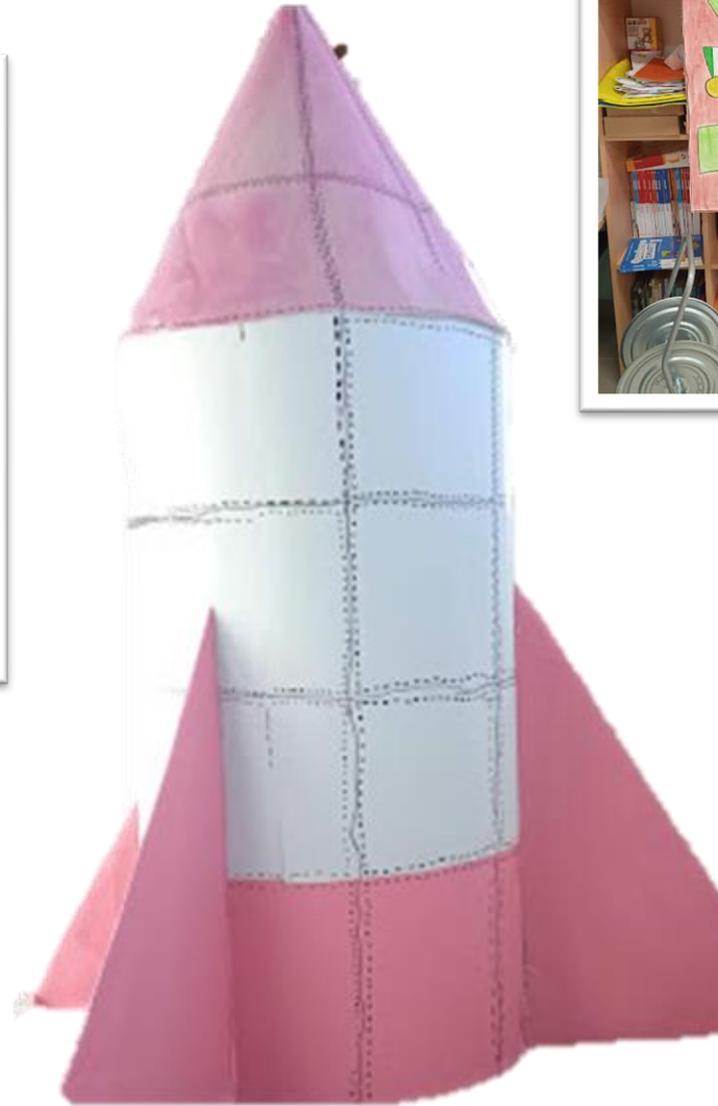
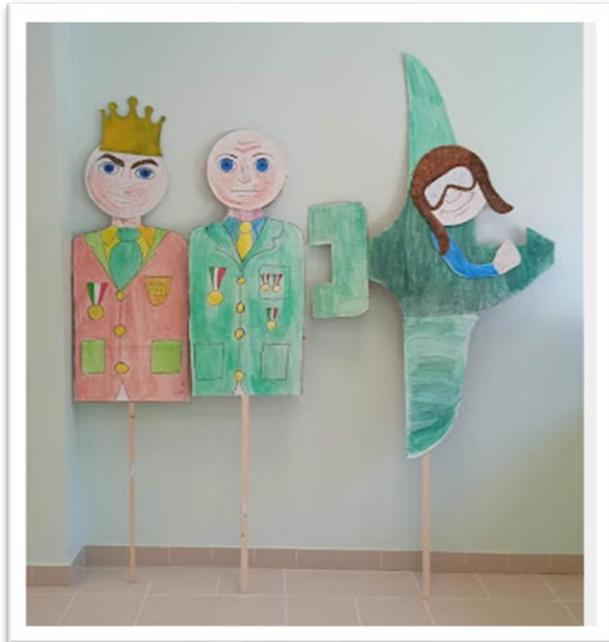
LA STRABOMBA



UN RACCONTO DI MARIO LODI

ILLUSTRATO E RAPPRESENTATO DA BAMBINE, BAMBINI E INSEGNANTI DELLA SCUOLA PRIMARIA DI VENAUS

I nostri manufatti per la rappresentazione



Il racconto



Nella sua fabbrica padron Palanca faceva le bibite con gli scarti del petrolio. Ma nessuno comperava quelle bibite perché non piacevano.

Allora inventò una pubblicità televisiva per convincere la gente a bere: *Una bibita da re per la mamma, per il papà e per te!*





Così tutti le bevevano e lui diventò ricco ricchissimo quasi come il re.

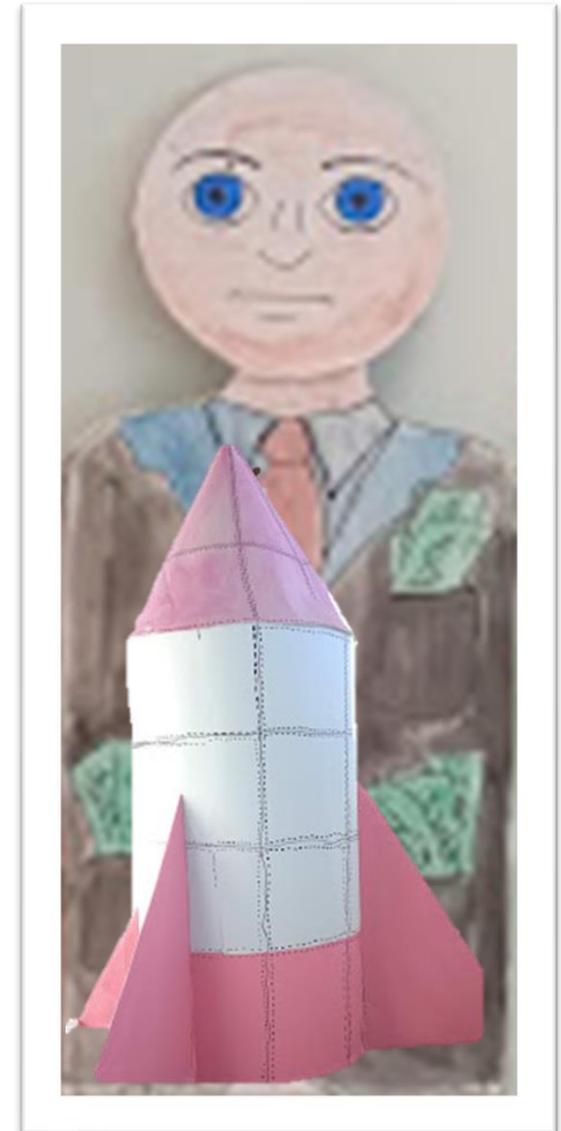
I ricchi sono sempre amici dei re e anche padron Palanca lo diventò.

Una sera andò a cena nel suo castello e gli disse:

“Ho un’idea! Perché non facciamo una grande guerra? Io ti costruirò una strabomba che nessuno ce l’ha e tu mi darai cento stramilioni.

Io diventerò il più ricco del mondo e tu il re di tutta la terra”.

“Bene” disse il re, “ma come si fa a convincere la gente a fare la guerra per noi?”





“Ci penso io” disse padron Palanca. Diventò capo della tv e fece un telegiornale pieno di pubblicità che diceva: *“È bello combattere per il re e per me”*.

E la gente credeva alle sue parole bugiarde, come beveva le sue bibite.

Padron Palanca nella sua strafabbrica nuova costruì la strabomba, gli aerei, i carri armati, i fucili e tutto quello che occorreva per fare la grande guerra. E vendette tutto al re per cento stramilioni. Il giorno della guerra il popolo, in piazza, guardava sul maxischermo il re e il generale Palanca.

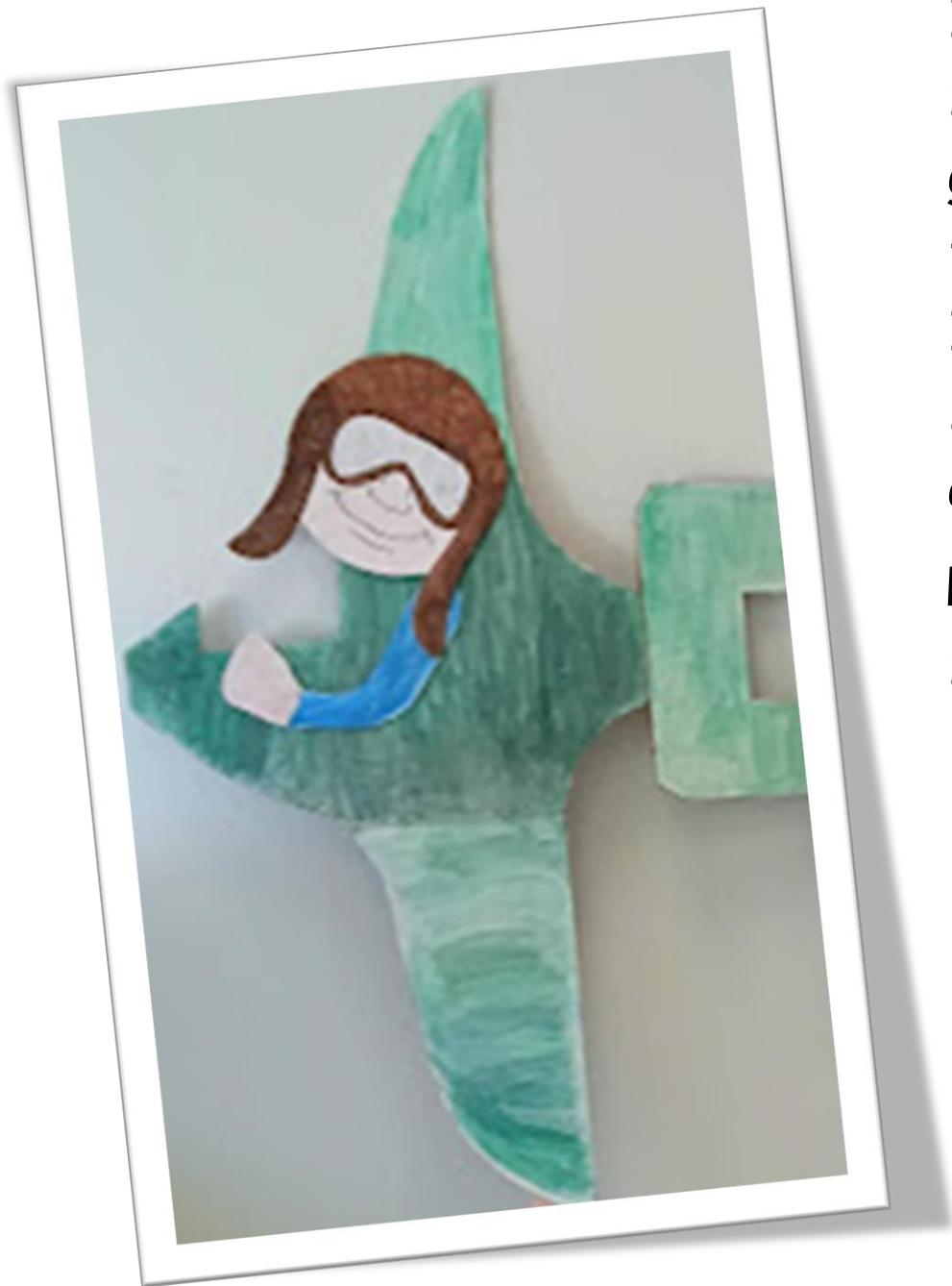




Il generale diceva: “La guerra è incominciata. Fra poco vedrete l’aereo che sgancia la strabomba sul nemico. Noi siamo i più forti e vinceremo. Viva il re e viva me!”.



L’aereo era arrivato sulla grande città e il generale ordinò: “Butta la strabomba sul nemico!”.
Il pilota guardò giù e vide bambini che giocavano. E pensò: “Se sgancio li ammazzo!”
E volava sulla città che brillava al sole in cerca del nemico.
“Butta la bomba” ordinò il re arrabbiato.



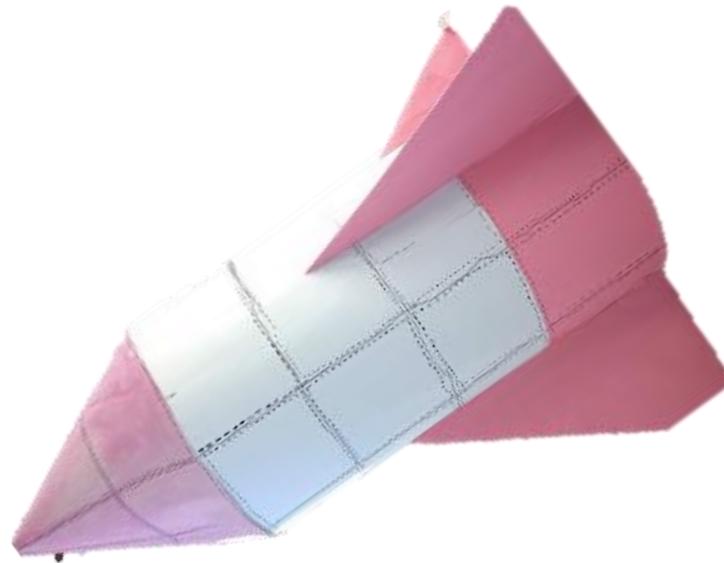
Il pilota non ubbidiva, volava e cercava il nemico, e diceva: *“Vedo solo bambini e gente che lavora. il nemico non lo vedo. il nemico non c’è”*.

Il re e il generale gridarono insieme: *“Sono loro il nemico! Sgancia e distruggili!”*.

Ma il popolo e i soldati urlarono tutti insieme: *“NO”*

NO

Urlarono tanto forte che il pilota li sentì.
Allora tornò indietro, volò sul castello e
disse al re: *“La bomba la butto addosso a te!”*



Insieme al generale il re scappò e da quel giorno un'altra storia
incominciò.

In tutta la terra una storia senza guerra.

Alcuni momenti della manifestazione



Mario Lodi dal Saluto al Convegno "Educare è difficile", Perugia, Marzo 2003



“Pochi giorni fa, in una scuola elementare, domandai ai bambini quali erano i loro sogni per il futuro. Ha risposto subito Massimo: "diventare miliardario!". Sogno, condiviso dagli altri bambini, che ci fa riflettere. Oggi è difficile educare perché il nostro impegno di formare, a scuola, il cittadino che collabora, che antepone il bene comune a quello egoista, che rispetta e aiuta gli altri, è quotidianamente vanificato dai modelli proposti da chi possiede i mezzi per illudere che la felicità è nel denaro, nel potere, nell'emergere con tutti i mezzi, compresa la violenza.

A questa forza perversa noi dobbiamo contrapporre l'educazione dei sentimenti: parlare di amore a chi crede nella violenza, parlare di pace preventiva a chi vuole la guerra. Dobbiamo imparare a fare le cose difficili, come disse Gianni Rodari in una delle sue ultime poesie: parlare al sordo, mostrare la rosa al cieco, liberare gli schiavi che si credono liberi.”





La prima edizione di LA STRABOMBA nei libri della BIBLIOTECA DI LAVORO, 1973, Collana ideata e diretta da Mario Lodi, Edizioni Manzuoli. Illustrazioni di Ivo Sedazzari.

Il testo che abbiamo utilizzato è tratto dal volume: Favole di pace di Mario Lodi con illustrazioni di Desideria Guicciardini, Edizioni Terra Santa 2020